

# Gara di solidarietà per il restyling dell'Ostello Caritas

Una gara di solidarietà per ristrutturare quello che Alemanno definisce «il monumento della solidarietà della nostra città»: l'ostello della Caritas alla stazione Termini, fondato nel 1987 da don Luigi Di Liegro. È l'obiettivo dell'iniziativa "Un cuore in stazione", che vede impegnati il Campidoglio, Enel e Fs. Con affissioni nelle stazioni ferroviarie, depliant sui treni, nei bus e nei vagoni della metropolitana, un milione di biglietti Atac con slogan personalizzati, si cercherà di coinvolgere tutti i cittadini. «La stazione Termini è la porta di ingresso della nostra città - sottolinea Alemanno - e l'ostello che sorge qui ci richiama alla memoria don Di Liegro, capofila della

rivoluzione morale a favore della solidarietà. È poi importante la scelta della Caritas di finanziare la ristrutturazione dell'ostello non con soldi pubblici ma attraverso una gara di solidarietà». Il 14 febbraio lo

## UN CUORE IN STAZIONE

*Comune, Enel  
e Fs in prima fila:  
coinvolti i passeggeri  
di Termini*

060606, il call center del Comune di Roma, promuoverà l'iniziativa nei tempi di attesa con un messaggio registrato del sindaco.

Il consigliere delegato di "Enel Cuore", Gianluca Comin, ricorda che a Roma «ci sono seimila senza fissa dimora, di cui il 60 per cento stranieri: circa 4 mila vivono in strada. La nostra onlus sosterrà l'Ostello con un contributo di 600 mila euro a favore della ristrutturazione della mensa, che fornisce 500 pasti al giorno». Monsignor Feroci, direttore della Caritas diocesana, sottolinea che «qui dal 1987 hanno trovato un riparo 9-10 mila persone, per un totale di 1,2 milioni di pernottamenti». E l'amministratore delegato di **Ferrovie dello Stato**, **Mauro Moretti**, annuncia che «anche quest'anno è stato rinnovato alla Caritas il comodato d'uso gratuito dei locali dell'ostello», di proprietà del gruppo Fs.

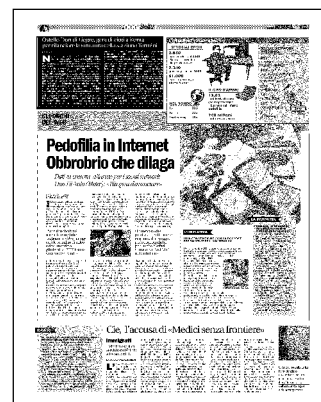


## Ostello Don di Liegro, gara di aiuti a Roma per rilanciare la struttura della stazione Termini

DA ROMA

**N**ei corridoi sotto il binario 1 alcuni addetti stanno "rinfrescando" i muri dell'ostello Caritas "Don Luigi di Liegro". Siamo alla Stazione Termini e qui tra pochi giorni, domenica 14, verrà Benedetto XVI in occasione dell'anno europeo per la lotta alla povertà. Al di là del *make up* per l'appuntamento solenne, la struttura di solidarietà verso i senza fissa dimora, nata nel 1987, ha bisogno di una profonda ristrutturazione (l'ultima è del 1997). Per questo parte una gara di solidarietà che si avvale del contributo di sponsor aziendali. Ma che punta soprattutto a coinvolgere e sensibilizzare i romani e i viaggiatori su rotaie. Ieri presso la mensa dell'ostello si sono dati appuntamento - per presentare la prima tranche di iniziative - il sindaco della Capitale Gianni Alemanno, il direttore della Caritas diocesana, don Enrico Feroci, l'amministratore delegato delle Fs Mauro Moretti e Gianluca Comin, consigliere delegato di Enel Cuore Onlus. Proprio quest'ultima ci ha messo 600mila euro per il rifacimento proprio della mensa (dentro i tre milioni stanziati per il progetto «Un

cuore in Stazione»). Il gruppo Fs - oltre ad aver appena rinnovato il comodato d'uso dei locali alla Caritas - ha sguinzagliato sui treni **alta velocità** e nelle stazioni centinaia di volontari che offrono cioccolatini in cambio di un'offerta. Affissioni nelle stazioni, di depliant su treni, autobus e metropolitana completano l'opera. L'immagine simbolo ritrae una panchina di stazione con sopra la sagoma di un uomo tratteggiata e la scritta «Pietro non abita più qui». Perché ha un letto. Il Campidoglio metterà in circolazione dai primi di marzo un milione di biglietti d'autobus con la scritta «Aiuta l'ostello Caritas» e l'invito a chiamare il numero comunale 060606 (14mila contatti al giorno), che dal 14 febbraio proporrà un messaggio registrato con indicazioni per contribuire. Obiettivo è raggiungere - e superare - i 4 milioni di euro necessari a rimettere a norma le 47 stanze per 186 ospiti. Che dal 1987 hanno accolto 9mila persone per oltre un milione e 200mila pernottamenti. Ad aprire delle finestre nei vani. E a creare ex novo un'infermeria e dei centri diurni di aggregazione. Perché, per usare le parole di Di Liegro, ricordate da Feroci, «una città in cui un solo uomo soffre meno è una città migliore». (G.San.)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**FERROVIE**

**Moretti: «Il 2009 chiuderà in attivo»**

«Contiamo di chiudere il 2009 in attivo, in controtendenza rispetto alle altre grandi aziende ferroviarie europee», ha detto ieri l'ad delle Fs, **Mauro Moretti**. Il manager ha quindi spiegato che le Ferrovie chiuderanno con un risultato operativo lordo «costante» mentre il risultato netto «dovrebbe essere in utile».

